

**IN
FOCUS**

ECONOMY IN FIGURES

**L'ECONOMIA ALTOATESINA
DATI ATTUALI, INDICATORI
E SVILUPPI**

Moduli informativi per le lezioni di economia nelle scuole superiori e professionali con riferimenti attinenti ai moduli INFOCUS.



I moduli **INFOCUS** sono pensati per gli studenti e approfondiscono aspetti diversi dell'economia altoatesina. I moduli sono disponibili gratuitamente al seguente link: <http://www.camcom.bz.it/it/servizi/scuola-economia>
alberta.mahlknecht@handelskammer.bz.it; T +39 0471 94 57 07



Il termine **ECONOMIA** deriva dal greco, e significa letteralmente „gestione della casa“ o „gestione del patrimonio“.

Oggi per economia si intendono tutte le attività destinate alla produzione, distribuzione, scambio e consumo di beni e servizi.

L'economia DELL'ALTO ADIGE

COM'È COMPOSTA
LA POPOLAZIONE?
E COME SI È SVILUPPATA
NEGLI ANNI?

COM'È LA SITUAZIONE DEL
MERCATO DEL LAVORO
IN ALTO ADIGE?

QUALE IMPORTANZA
RIVESTE IL COMMERCIO
ESTERO PER L'ALTO ADIGE?

CHE COSA PRODUCONO
LE IMPRESE ALTOATESINE?
QUALI SONO I LORO
VANTAGGI COMPETITIVI?

QUALI VICENDE STORICHE
HANNO MAGGIORMENTE
INFLUENZATO L'ECONOMIA
ALTOATESINA?

QUALI SONO I SETTORI
PIÙ PRODUTTIVI DELL'ECONOMIA
ALTOATESINA?

03

Alla scoperta dell'economia altoatesina con Elsa...

Elsa è una studentessa altoatesina che si è appena trasferita in Germania dove rimarrà un anno. Durante la lezione di economia la professoressa chiede a Elsa di fare una presentazione sull'economia dell'Alto Adige per i suoi nuovi compagni di classe, che sono curiosi di saperne di più sulla terra di provenienza della nuova arrivata. Queste sono solo alcune delle domande che le rivolgono i compagni e a cui Elsa cercherà di dare una risposta:

L'ALTO ADIGE

in cifre

Superficie	7.400 km²	Aspettativa di vita	81,2 anni per gli uomini, 85,5 per le donne
Superficie abitata	21.991 ha (2,97%)	Imprese	58.216
Abitanti	524.256	Occupati	273.500
Densità	70 abitanti /km²	Tasso di occupazione	72,7%
Capoluogo	Bolzano (106.441 abitanti)	Tasso di disoccupazione	3,7%
Numero di comuni	116	PIL pro capite	42.400 €
Lingue	Tedesco (69,4%), italiano (26,1%), ladino (4,5%)		

La GEOGRAFIA

Prima di iniziare a spiegare come funziona l'economia della sua terra d'origine, Elsa vuole fare un'introduzione alla classe sulla posizione geografica e sul territorio dell'Alto Adige.

04

L'Alto Adige è la più settentrionale delle province d'Italia. Il suo territorio, situato nel cuore delle Alpi in una zona molto centrale dell'Europa, confina con l'Austria, con la Svizzera e con le province di Sondrio, Trento e Belluno. Inoltre, assieme alla provincia di Trento e al Tirolo, l'Alto Adige costituisce l'Euregio. Con **7.400 km²** di superficie il territorio altoatesino

è la provincia più estesa d'Italia ed è considerata per intero territorio montano (il Trentino-Alto Adige insieme con la Valle d'Aosta sono le uniche regioni italiane con questa peculiarità). Per questo motivo, solo una piccola parte risulta abitabile e di facile insediamento per l'attività economica. Bisogna però ricordare che il paesaggio montuoso, con cime che sfiorano i **4.000 metri**, è diventato il motore di un florido turismo durante tutto l'anno.



L'Alto Adige è attraversato da una delle più importanti arterie di traffico europee, **l'asse del Brennero**, che è al tempo stesso il principale valico alpino.

L'Alto Adige ha assunto così un ruolo di ponte tra l'Italia e l'Europa centrale. Per questo motivo, molte imprese estere che decidono di entrare nel mercato italiano si trasferiscono in Alto Adige.

LE FASCE ALTIMETRICHE dell'Alto Adige

Fonte: ISTAT
© 2017 IRE

>2.000 m

37%

1.000 m - 2.000 m

49%

<1.000 m

14%

La storia **ECONOMICA**

Per capire meglio l'economia bisogna partire dalle origini. Ecco perché Elsa decide di ripercorrere alcune tappe della storia dell'Alto Adige, tra cui gli avvenimenti storici e politici che hanno influenzato maggiormente lo sviluppo dell'economia locale.

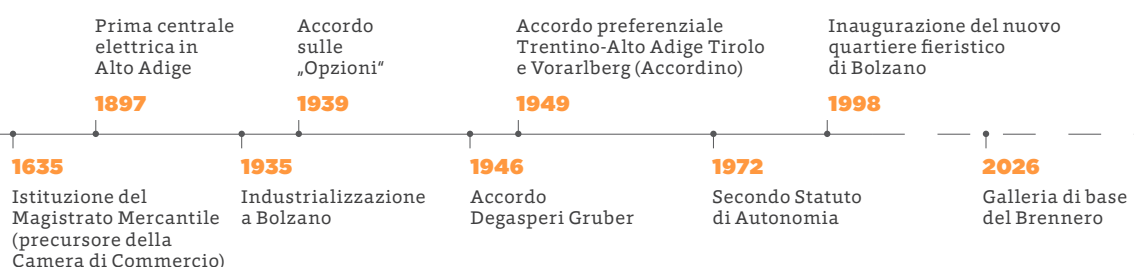
Per la sua posizione geografica l'Alto Adige è sempre stato un luogo di transito e punto d'incontro fra le popolazioni appartenenti alle due grandi aree culturali situate a nord e a sud delle Alpi. Già ai tempi dei Romani, con la costruzione della Via Claudia Augusta, l'Alto Adige si era caratterizzato come importante snodo commerciale. Attorno al 1200 nacquero le fiere di Bolzano. Nonostante l'ubicazione favorevole, per lunghi periodi della sua storia l'Alto Adige è stato una regione povera. Le sue basi economiche si fondavano prevalentemente sull'economia agricola di montagna, comunque poco produttiva e spesso attraversata da violente crisi, sull'artigianato e sull'industria mineraria. Solo a partire dal 1850 iniziò a svilupparsi l'industria che operava nei settori più tradizionali (legname, tessile e alimentare). L'annessione dell'Alto Adige all'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale comportò un grande mutamento delle condizioni economiche generali: nell'ambito dell'italianizzazione operata dal fascismo si insediò a sud di Bolzano

un'industria pesante. Dopo la Seconda Guerra Mondiale iniziò una fase di ricostruzione e di crescita economica. Con il sostegno di una politica lungimirante, molte zone di periferia furono valorizzate, scongiurando così la fuga dalle campagne e favorendo al contempo il settore turistico che si stava affermando come importante motore economico. Nel corso degli anni '80 e '90 il numero degli abitanti si stabilizzò e il benessere economico venne consolidato. L'inizio del XXI secolo è caratterizzato dall'apertura dei mercati, nonché dalla sfida di resistere alla concorrenza pur con una struttura economica basata sulle piccole imprese.

05



Con il **secondo Statuto di Autonomo** del 1972 la Provincia di Bolzano ottenne considerevoli vantaggi a livello politico ed economico, tra cui un'ampia autonomia fiscale e numerose competenze legislative e amministrative.



Lo sapevi
che...

... CON I SUOI **64**KM (CON LA CIRCONVALLAZIONE DI INNSBRUCK) LA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO SARÀ IL COLLEGAMENTO SOTTERRANEO PIÙ LUNGO DEL MONDO?



... IL SECONDO STATUTO DI AUTONOMIA COMPORTÒ UN'AMPIA AUTONOMIA FISCALE, CHE AD OGGI FA SÌ CHE CIRCA IL **90**% DELLE IMPOSTE PAGATE IN ALTO ADIGE RESTINO IN PROVINCIA?



... NEL **1850** QUASI **80**% DELLA POPOLAZIONE TIROLESE OPERAVA NEL SETTORE AGRICOLO? OGGI LA QUOTA DEGLI OCCUPATI IN QUESTO SETTORE IN ALTO ADIGE SI ATTESTA ATTORNO AL **8**%.


To Do ESERCIZI

1) La superficie dell'Alto Adige è occupata per il 37,2% da montagne al di sopra dei 2.000 metri e solo il 6% del territorio è potenzialmente abitabile. I territori sotto tutela paesaggistica (biotopi, parchi naturali e nazionali, zone di tutela paesaggistica) coprono quasi il 40% della superficie altoatesina.

Elenca i vantaggi e gli svantaggi di questa conformazione territoriale.

2) La storia economica descrive lo sviluppo nel corso del tempo dell'economia di un paese, esaminando i fatti storici e le loro ripercussioni sui singoli settori dell'economia ma anche sulla politica e sulla società.

Ti vengono in mente avvenimenti che hanno influito sugli sviluppi dell'economia altoatesina?



... PER PROMUOVERE IL COMMERCIO TRA L'ALTO ADIGE E LE REGIONI LIMITROFE AUSTRIACHE NEL SECONDO DOPOGUERRA (**1949**) VENNE SIGLATO L'ACCORDINO? QUESTO ACCORDO PREFERENZIALE AVEVA LO SCOPO DI FACILITARE LO SCAMBIO DI MERCI TRA LA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE E I BUNDESLÄNDER AUSTRIACI TIROLO E VORARLBERG.

La POPOLAZIONE

Elsa sa bene che la popolazione è alla base dello sviluppo sociale ed economico.

In Alto Adige risiedono **524.256** persone, il che corrisponde solamente allo **0,9%** dell'intera popolazione italiana, nonostante si tratti della provincia con estensione maggiore. A causa delle sue caratteristiche territoriali, l'Alto Adige è relativamente poco popolato. La densità demografica media ammonta a **70** abitanti per km² mentre nel capoluogo, a Bolzano, vivono **2.034** persone per km². In ogni caso, più della **metà** della popolazione altoatesina vive in territorio rurale.

L'età media della popolazione residente è pari a **42** anni e la longevità in Alto Adige è maggiore della media nazionale.

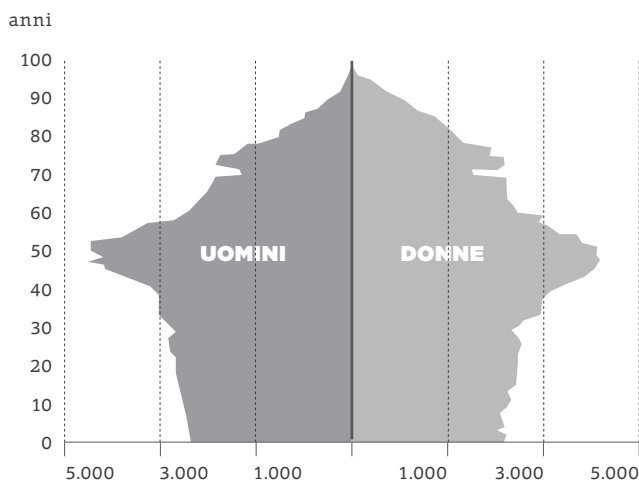
Per quanto riguarda l'istruzione gli studenti che frequentano una scuola secondaria di secondo grado sono quasi **20.000**, mentre oltre **10.000** hanno scelto la formazione professionale (corsi a tempo pieno o apprendistato). I laureati sono l'**11%** della popolazione residente, mentre nel 2001 costituivano il **7%**.

07

FAMIGLIE in Alto Adige

Anni	Totale famiglie	Dimensione media delle famiglie
1981	130.580	3,2
1991	146.928	3,0
2001	173.914	2,6
2011	204.416	2,4
2015	217.131	2,4

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE dell'Alto Adige



Fonte ASTAT;
Censimenti popolazione
e anno 2015
©2017 IRE

Redditi E CONSUMI

08

Per fornire un quadro più completo sulla società altoatesina Elsa deve indagare le fonti di reddito e la struttura dei consumi delle famiglie; si domanda quindi quanto guadagnino le famiglie in media e quali siano le spese sostenute.

In una società organizzata secondo l'economia di mercato¹ come la nostra, il reddito e la relativa redistribuzione sono temi centrali del vivere comune. Il reddito disponibile è la misura principale che consente di confrontare il livello di benessere di diverse categorie di famiglie e di costruire gli indicatori che definiscono la povertà. Nel 2013 le famiglie residenti in Alto Adige hanno percepito un reddito familiare medio pari a **36.774 euro**.

Per quanto riguarda i consumi, una famiglia altoatesina ha consumato mensilmente, nel 2015, beni e servizi per un valore medio di **3.380 euro**. I generi alimentari hanno un peso relativamen-

te modesto in rapporto alla spesa complessiva. È quindi soprattutto il consumo di beni e servizi non alimentari a pesare sul bilancio delle famiglie. Ne fanno parte le spese per l'abitazione, i trasporti, i servizi ricettivi e di ristorazione, il tempo libero e cultura.

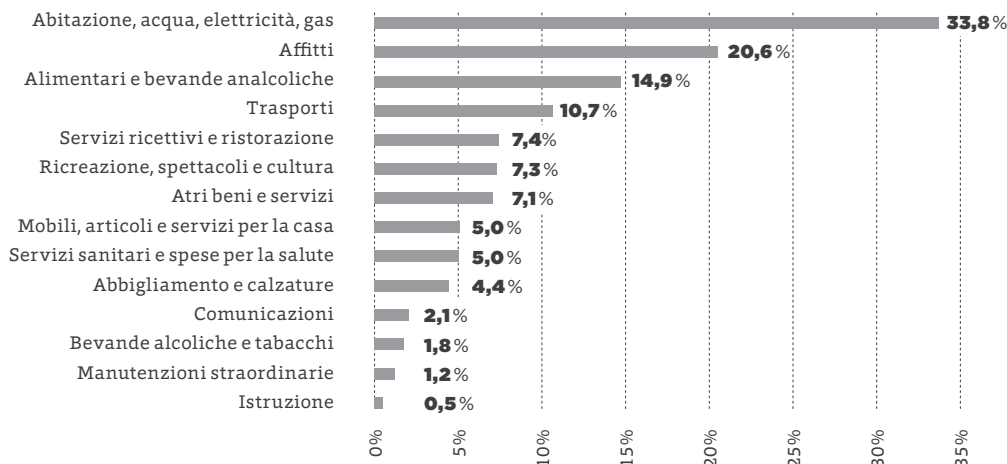
REDDITO delle famiglie

Tipologia familiare	Reddito medio
Genitore con uno o più figli a carico	30.093 €
Coppia con un figlio a carico	49.268 €
Coppia con due figli a carico	53.842 €
Coppia con tre figli o più figli a carico	47.326 €
Donna che vive sola	20.097 €
Uomo che vive solo	25.567 €
Altra tipologia di famiglia	41.309 €
Totale	36.774 €

Fonte ASTAT 2013
©2017 IRE

SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE in Alto Adige

% per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile



Fonte Istat 2015
©2017 IRE

Il mercato DEL LAVORO

Un compagno di scuola di Elsa è interessato a lavorare in Alto Adige e le chiede com'è la situazione tra domanda e offerta del mercato del lavoro in Alto Adige paragonata ad altri Paesi e regioni europee.

Il mercato del lavoro, anche nel periodo di recessione² globale (2007 - 2009), si è dimostrato un punto di forza dell'economia altoatesina. Il tasso di occupazione in Alto Adige si attesta attorno al **72,7%**; ciò significa che i tre quarti della popolazione in età tra 15 e 64 anni partecipano attivamente al mondo del lavoro. Il tasso di disoccupazione è del **3,7%**, in diminuzione rispetto agli anni scorsi.

In Alto Adige i **tre quarti** degli occupati esercitano la propria attività nell'ambito dei servizi. La maggior parte delle donne lavora nel settore terziario. Dei **273.500** occupati nel 2014, il **75%**

sono dipendenti. Una caratteristica del mercato del lavoro in Alto Adige è quella di evidenziare un'alta stagionalità: nel settore agricolo, alberghiero e nell'edilizia il fabbisogno di manodopera è maggiore in alcuni mesi, mentre cala in altri periodi dell'anno.

TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

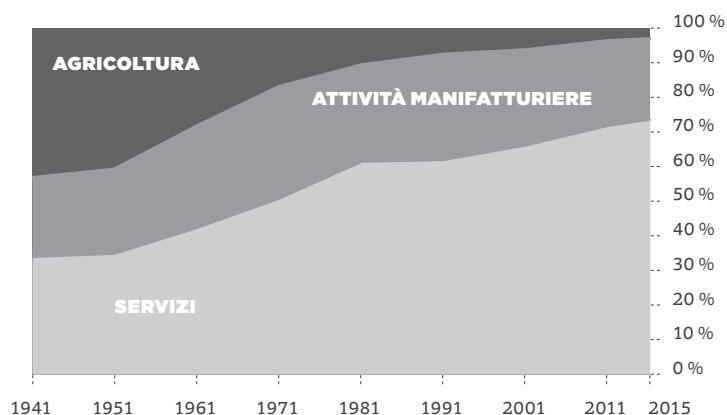
Confronto europeo

Paesi	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Unione Europea	66,6%	8,6%
Germania	74,7%	4,1%
Austria	71,5%	6,0%
Italia	57,2%	11,7%
Trentino	66,0%	6,9%
Alto Adige	72,7%	3,7%

Fonte Eurostat 2016
©2017 IRE

STRUTTURA OCCUPAZIONALE

Evoluzione 1941 - 2015



Fonte Istat
©2017 IRE

Prodotto INTERNO LORDO

Elsa si domanda come si misuri il livello di produzione economica e se questo coincida con il livello effettivo di qualità della vita.

10

Una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia è il prodotto interno lordo (PIL), cioè il valore di tutto quello che produce un Paese o una regione nell'arco di un anno. Ad esempio un aumento del PIL rispetto all'anno precedente significa che sono

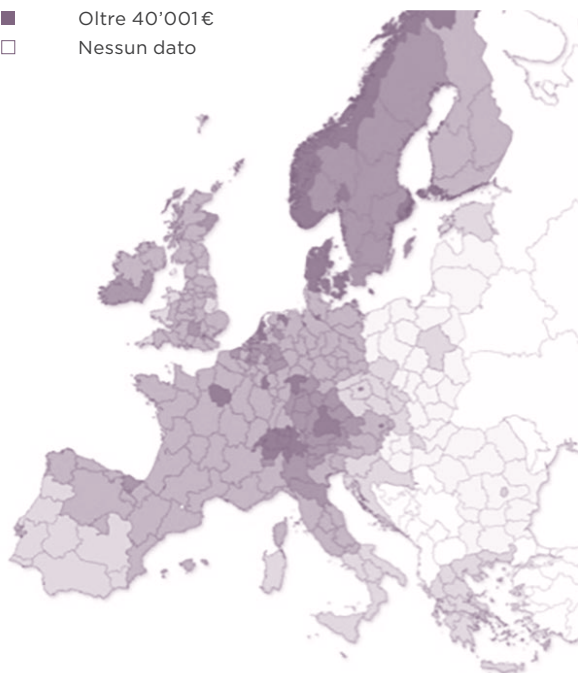
stati prodotti più beni e servizi e che, di conseguenza, sono aumentati il reddito e il benessere. Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese: al crescere del PIL le possibilità di consumo aumentano ma in generale pure l'inquinamento e gli effetti negativi sull'uomo si amplificano.

Ad oggi il PIL dell'Alto Adige ammonta a **20 miliardi di euro**. Il PIL pro capite, che si ottiene dividendo il PIL totale per il numero di abitanti, è pari a **42.400 euro**. Per effettuare paragoni con altri territori, tuttavia, il PIL pro capite deve essere messo in relazione al costo della vita: un basso PIL pro capite si relativizza nel caso in cui le spese per l'abitazione, gli alimenti e l'energia siano contenute (vedi anche sotto "parità di potere d'acquisto").

PIL PRO CAPITE

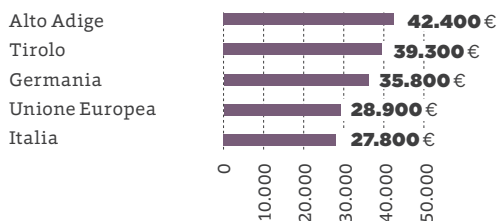
Confronto delle regioni dell'UE

- fino a 10'000€
- 10'001€ - 20'000€
- 20'001€ - 30'000€
- 30'001€ - 40'000€
- Oltre 40'001€
- Nessun dato



PIL PRO CAPITE IN PPA

Confronto europeo



Fonte Eurostat 2015
©2017 IRE



LA PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO (PPA)

è una valuta virtuale che consente di confrontare i livelli dei redditi, tenendo conto del diverso costo della vita.

Le imprese ALTOATESINE

12

Per conoscere quante imprese sono attive in Alto Adige, Elsa si informa presso la Camera di commercio di Bolzano. In Italia infatti tutte le attività imprenditoriali devono essere iscritte nel Registro delle imprese³.

Nel 2016 risultavano iscritte **58.216** imprese, di cui **13.427** artigiane e **16.726** attive nel campo dell'agricoltura. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni dipende fortemente dal clima economico generale; nei primi anni '90 ad esempio il saldo era negativo. L'anno 2016 si è chiuso con un leggero saldo positivo (**2.962** imprese si sono iscritte e **2.928** si sono cancellate).

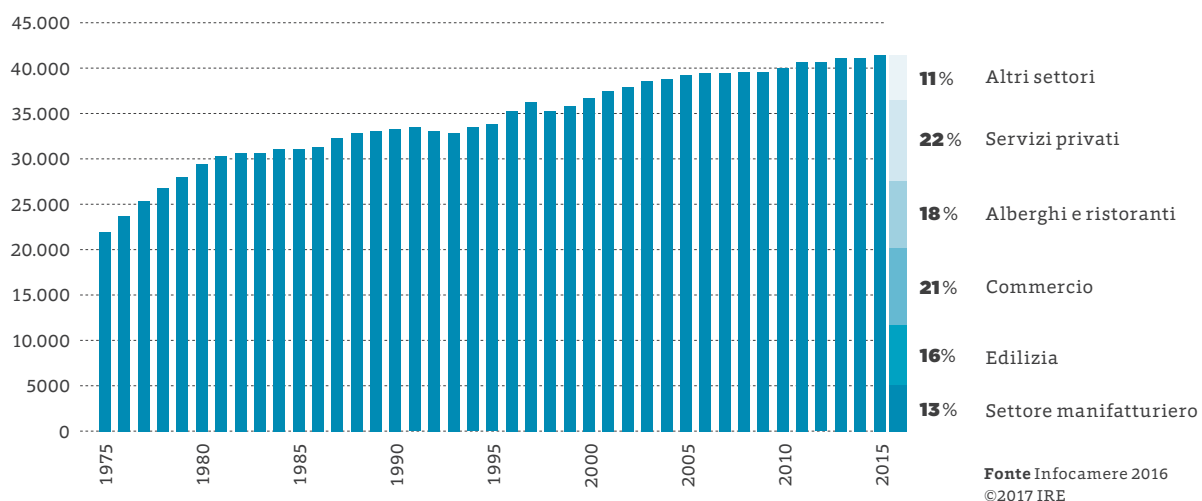
Considerando la forma giuridica⁴, la maggior parte delle imprese altoatesine (**62%**) è rappresentata da imprese individuali, il **20%** sono società di persone, mentre le restanti sono società di capitali o altre forme, come ad esempio consorzi o cooperative.

In un'impresa altoatesina sono occupate mediamente **4,3** persone (lavoratori dipendenti). Questo dato rispecchia una struttura imprenditoriale caratterizzata da realtà aziendali di piccole dimensioni, soprattutto nell'agricoltura e nel settore alberghiero. Le imprese **con massimo un addetto** corrispondono quasi alla **metà** del totale; nel resto d'Italia e nella vicina Austria l'incidenza di queste microimprese è inferiore.

In Alto Adige è "femminile" quasi **un'impresa su cinque**. Si parla di imprese "femminili" qualora le donne siano titolari di imprese individuali, oppure siano in maggioranza tra i soci di società di persone, oppure detengano la maggioranza del capitale sociale⁵ e/o abbiano la maggioranza delle posizioni di amministrazione in società di capitali. La quota di donne nelle posizioni dirigenziali è circa **un quarto**.

EVOLUZIONE DELLE IMPRESE

in Alto Adige (esclusa l'agricoltura)



La struttura PRODUTTIVA



Per misurare **L'OCCUPAZIONE** si prende in considerazione il numero di unità-lavorative-anno (ULA) cioè il numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale è tradotto in ULA. Per esempio un collaboratore a tempo parziale (50%) è calcolato come mezza unità di lavoro a tempo pieno.

Per capire com'è strutturata l'economia altoatesina, Elsa analizza dove e in quali settori operano le imprese locali.

Osservando la distribuzione geografica delle imprese altoatesine, si nota che sia nel comprensorio del Burgraviato, sia in quello di Bolzano, sono situate il **20%** delle imprese, seguite dal comprensorio Oltradige-Bassa Atesina (**15,5%**) e quello della Val Pusteria (**15,3%**).

Per comprendere la struttura produttiva dell'Alto Adige, è opportuno analizzare la distribuzione dell'occupazione. Il **13%** degli occupati, ad esempio, è occupato nel commercio.

IMPRESE IN ALTO ADIGE

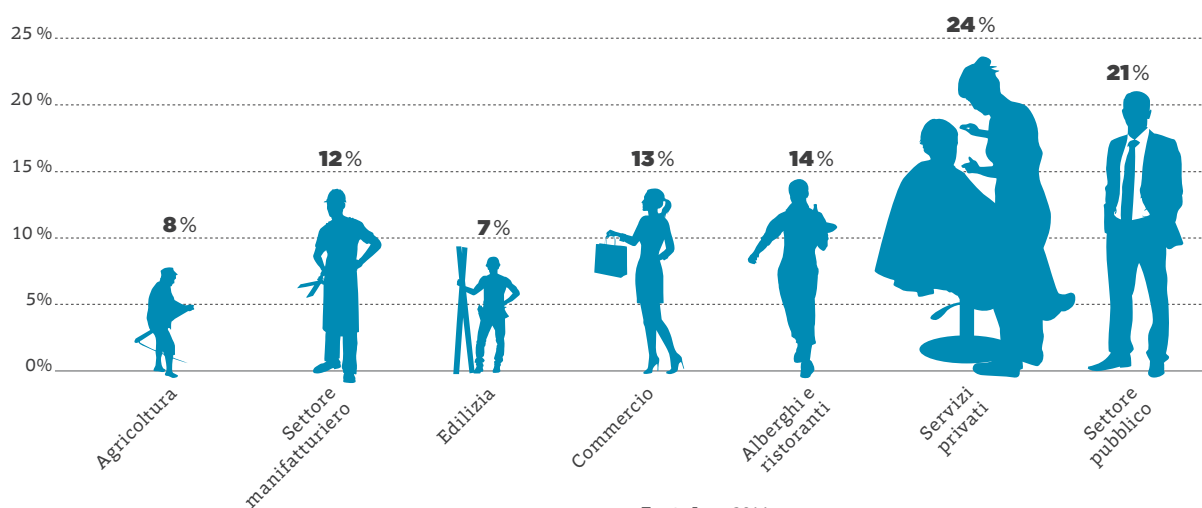
per comprensori

Comprensori	Imprese	Percentuale
Val Venosta	4.409	7,6%
Burgraviato	11.470	19,7%
Oltradige-Bassa Atesina	8.974	15,4%
Bolzano	11.285	19,4%
Salto-Sciliar	6.193	10,6%
Valle Isarco	5.023	8,6%
Alta Valle Isarco	1.952	3,4%
Val Pusteria	8.910	15,3%
Alto Adige	58.216	100%

Fonte Infocamere 2016
©2017 IRE

UNITÀ DI LAVORO IN ALTO ADIGE

per settori economici



Fonte Istat 2014
©2017 IRE

I fattori DI CRESCITA

14

Durante le sue ricerche Elsa legge che la produttività rappresenta una determinante fondamentale per la crescita economica: l'incremento del PIL può infatti derivare da una maggiore occupazione, da un miglioramento della produttività del lavoro o da una combinazione di entrambi questi fattori.

Nel 2014 in Alto Adige la produttività del lavoro⁶ (valore aggiunto per ora lavorata) si attestava a **40,6 euro**, mentre in Italia era di **36,9 euro**. Uno dei fattori per rimanere competitivi e sostenere costantemente la produttività consiste, tra le altre cose, nel promuovere gli sforzi innovativi delle imprese, l'attività di ricerca e l'adozione di tecnologie all'avanguardia.

Quanto è innovativo l'Alto Adige?

L'innovazione è un requisito fondamentale per garantire la competitività delle imprese, sia sotto l'aspetto dell'efficienza produttiva, sia per quanto riguarda l'appetibilità della gamma di prodotti (beni o servizi) offerti alla clientela. Allo stesso tempo, essa rappresenta un fattore importantissimo per la crescita economica, in quanto consente il miglioramento della produttività e, di conseguenza, una crescita del reddito pro capite e del tenore di vita della popolazione. Le piccole dimensioni di molte imprese altoatesine non permettono significativi investimenti in ricerca e sviluppo (R&S). Una possibilità per migliorare la situazione risiede nella cooperazione tra imprese, oppure tra le imprese e le università.

Quanto è digitale l'Alto Adige?

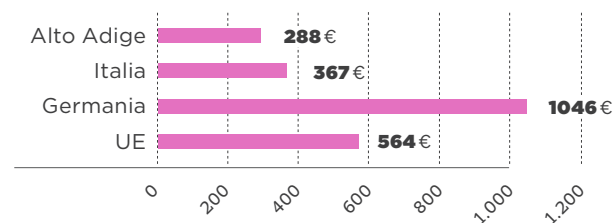
L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per la propria attività è diventato un fattore cruciale per l'innovazione e la competitività di un'impresa. Più dell'**85%** delle imprese dispone di un pro-

prio sito web. Inoltre il **60,4%** delle imprese utilizza almeno un social media (ad esempio: Facebook, Twitter, YouTube) come ulteriore ed innovativo canale di comunicazione.

QUOTA DI INVESTIMENTI IN R&S

Confronto europeo

Euro per abitante



Fonte Eurostat 2014
©2017 IRE

UTILIZZO DI SITI WEB E SOCIAL MEDIA

da imprese con almeno 10 addetti

Settore	Sito Web	Social Media
Attività manifatturiere	94,6%	49,4%
Fornitura di energia	75,0%	22,0%
Costruzioni	81,5%	33,9%
Servizi	84,4%	70,7%
Totale	85,7%	60,4%

Fonte Astat 2017
©2017 IRE

Il commercio ESTERO

Elsa vorrebbe mostrare ai suoi compagni quanto esporta l'Alto Adige verso la Germania e analizza quindi l'andamento dei rapporti commerciali delle imprese altoatesine.

Nel 2016 circa **2.650** imprese dall'Alto Adige hanno effettuato esportazioni, di cui **1.790** per un valore maggiore di **10.000 euro**. Il principale partner commerciale è la Germania, seguita dall'Austria e dalla Svizzera. Se analizziamo la classifica per gruppi di prodotto, gli alimentari e le bevande sono i prodotti più esportati: il giro d'affari ottenuto solo con questi prodotti si aggira sugli **836 milioni di euro**. Al secondo posto si trovano i macchinari e apparecchiature meccaniche (es. impianti di risalita) seguiti poi dai prodotti agricoli.

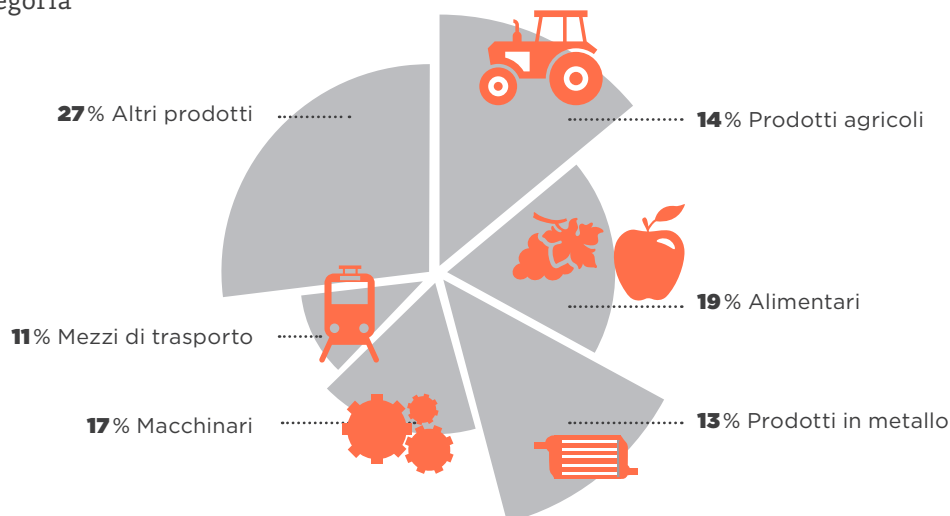
Per quanto riguarda le importazioni, gli alimentari e le bevande sono i beni più importanti, costituendo **un quinto** del totale. Al secondo posto troviamo i metalli e i prodotti in metallo, al terzo i macchinari e le apparecchiature meccaniche. Così come per le esportazioni, anche per quan-

to riguarda le importazioni i principali partner commerciali sono la Germania e l'Austria.

COMMERCIO ESTERO ALTOATESINO per Paese (Migliaia di Euro)

Paese	Esportazioni	Importazioni
Germania	1.507.334	1.884.563
Austria	493.964	1.003.468
Svizzera	258.480	41.593
Francia	211.213	166.407
Stati Uniti	204.856	40.420
Spagna	162.427	78.570
Regno Unito	127.076	53.362
Paesi Bassi	90.425	270.577
Svezia	88.365	26.328
Repubblica ceca	81.621	54.091
Altri Paesi	1.208.373	612.092
Totale	4.434.134	4.231.471

PRODOTTI ALTOATESINI ESPORTATI per categoria



Fonte Istat 2016
©2017 IRE

Fonte Istat 2016
©2017 IRE

Settore PRIMARIO

Elsa vive in una zona rurale e sa bene che l'agricoltura è da sempre un settore di primaria importanza per l'Alto Adige grazie alla frutticoltura, ai contadini di montagna che praticano l'alpeggio, la coltura dei campi e l'allevamento di bestiame.

Le attività comprese nel settore primario sono le prime ad essere praticate dall'uomo, da ciò deriva anche il nome „primario“. Questo settore raggruppa tutte le attività che riguardano l'agricoltura, la pesca, l'allevamento e la silvicoltura.

Essendo il territorio prevalentemente montano, solo una piccolissima parte della superficie dell'Alto Adige può essere sfruttata dall'agricoltura. Nei territori posti più in alto si praticano l'allevamento e la produzione lattiera; nel fondovalle prevalgono la frutticoltura e la viticoltura. Per quanto riguarda il tipo di sfruttamento del suolo, l'**88%** è occupato da pascoli e prati, mentre la superficie destinata alla coltivazione degli ortaggi e dei cereali non raggiunge il **2%**. Essendo posizionato sul versante soleggiato delle Alpi, l'Alto Adige è favorito dal clima mite, da cui i vitigni traggono particolare vantaggio.

17

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

per destinazione d'uso



61,1%
Pascoli



1,7%
Arativo

26,9%
Prati



0,1%
Orti domestici

10,2%
Coltivazioni
legnose

AGRICOLTURA

Imprese

16.726

Variazione imprese 2011-2016

- 1,0%

Occupati

15.800

Valore aggiunto per ora lavorata

20,41 €

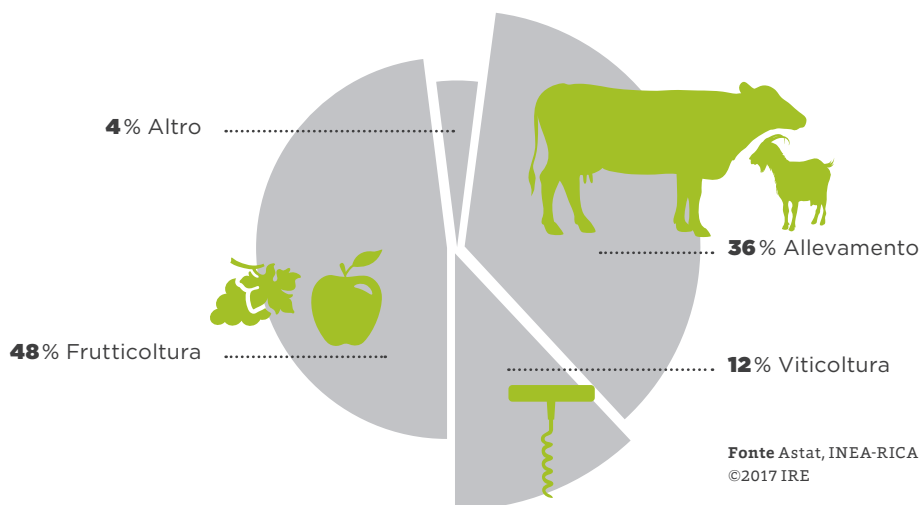
18

AGRICOLTURA

All'inizio del XX secolo l'agricoltura rappresentava il principale ramo dell'economia e tutt'oggi dà lavoro a un elevato numero di persone. Un altro tratto caratteristico è dato dall'elevato numero di contadini e contadine per cui l'agricoltura non è l'attività principale: circa la **metà**, infatti, svolge un'attività aggiuntiva in altri settori economici. L'agricoltura ha un'incidenza del **5%** sul PIL provinciale. In Alto Adige ci sono quasi **17.000** aziende agricole e forestali: oltre la **metà** di queste non raggiunge i cinque ettari, **un quinto** ha una superficie inferiore all'ettaro. Tra il 2000 e il 2010 si è registrata una riduzione sia nel numero delle aziende agricole, sia nella superficie agricola utilizzata. Il prodotto principale è la mela: complessivamente ogni anno si raccolgono circa **un milione di tonnellate** di mele e proprio dall'Alto Adige proviene circa il **10%** della produzione complessiva europea.

VALORE DELLA PRODUZIONE

nel settore agricolo



Fonte Astat, INEA-RICA 2010
©2017 IRE

ALLEVAMENTO

I prodotti derivanti dall'allevamento di bestiame rappresentano, dopo la frutticoltura, il secondo comparto dell'agricoltura in ordine di importanza. Basti pensare che la produzione annua di latte raggiunge i **381 milioni di chili**. La produzione di carne svolge invece un ruolo di minor rilievo. Il numero degli allevamenti da ingrasso tende addirittura a diminuire.

VITICOLTURA

Anche il vino costituisce uno dei simboli dell'Alto Adige. Dato che le superfici destinate a vigneto sono limitate (circa **5.400 ettari**), la produzione è relativamente modesta poiché si vuole puntare più sulla qualità che sulla quantità. Un'altra tendenza in atto nella viticoltura è la preferenza verso i vini bianchi: **oltre il 60%** di superficie coltivata è rappresentata da varietà di uve da vino bianco. La **metà** circa del vino prodotto viene venduto in ambito locale, il **20%** è commercializzato in Italia e il resto viene esportato.

Settore **SECONDARIO**

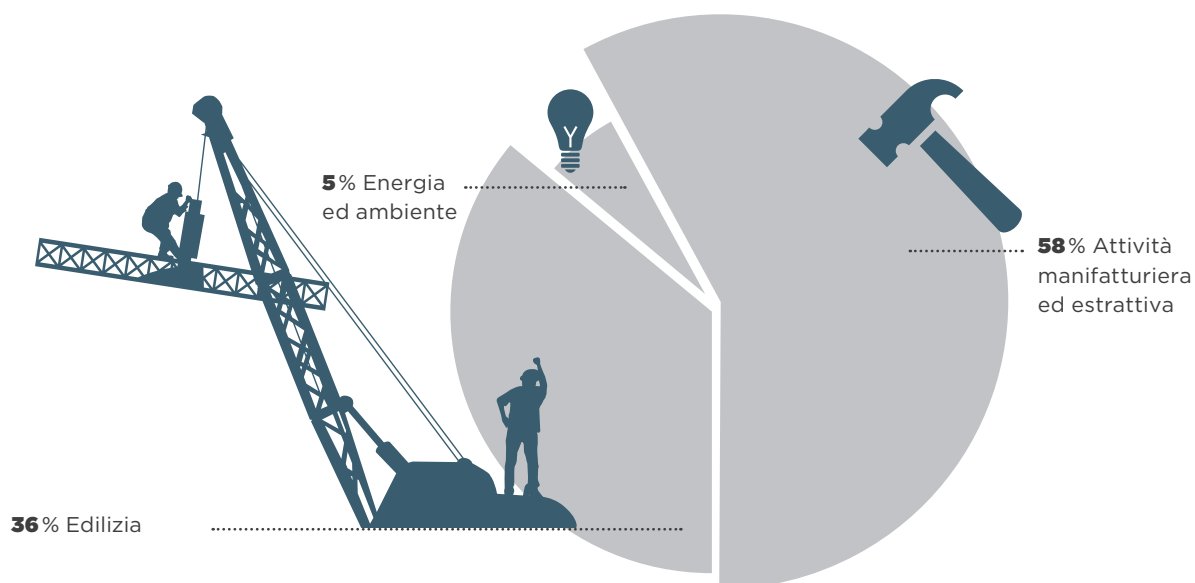
Un compagno di Elsa è un ragazzo intraprendente, vorrebbe fondare una start up in Alto Adige ed è particolarmente interessato al settore secondario. Elsa quindi verifica quali sono le principali attività.

19

Il settore secondario comprende le attività manifatturiere, l'energia e le costruzioni. Nel 2014 circa **57.300** persone, ossia più di **un quinto** degli occupati in Alto Adige, lavoravano nelle quasi **12.000** imprese del settore secondario. Di queste persone, **33.500** erano impiegate nell'industria manifatturiera, **3.000** nel settore energia ambiente e **20.800** nell'attività edilizia.

QUOTA DEGLI OCCUPATI

nel settore secondario





Le attività artigianali rientrano nel settore secondario (p. es.: falegname) o nei servizi (p. es.: parrucchiere).

In Alto Adige si contano **13.427** imprese artigiane, spesso di piccole dimensioni.



ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

L'industria manifatturiera comprende tutte le attività di trasformazione dei prodotti primari in beni destinati al consumo o a produrre altri beni. Negli ultimi decenni diverse imprese altoatesine si sono specializzate nei settori delle tecnologie alpine e dell'industria alimentare.

ENERGIA

Nel campo dell'energia elettrica, la produzione dell'Alto Adige è in media sufficiente per soddisfare la copertura del proprio fabbisogno annuale. Il **92%** di esso infatti viene coperto grazie alla presenza delle numerose centrali idroelettriche.

EDILIZIA

L'edilizia comprende la progettazione e l'esecuzione di edifici e infrastrutture (dalle strade ai porti, dai ponti alle costruzioni idrauliche, ecc.). Essa comprende quindi tutte quelle attività finalizzate a realizzare, modificare, riparare o demolire un edificio. Anche l'allestimento d'interni (installatori, posatori, ecc.) fa parte di questa categoria. Le imprese edili altoatesine operano principalmente sul mercato locale, offrendo lavoro a circa l'**8%** degli occupati in Alto Adige.



ATTIVITÀ MANIFATTURIERE E ENERGIA

Imprese
5.227

Variazione imprese 2011-2016
+ 0,9%

Occupati
36.500

Valore aggiunto per ora lavorata
50,16 €

EDILIZIA

Imprese
6.664

Variazione imprese 2011-2016
- 0,5%

Occupati
20.800

Valore aggiunto per ora lavorata
32,96 €

Settore TERZIARIO

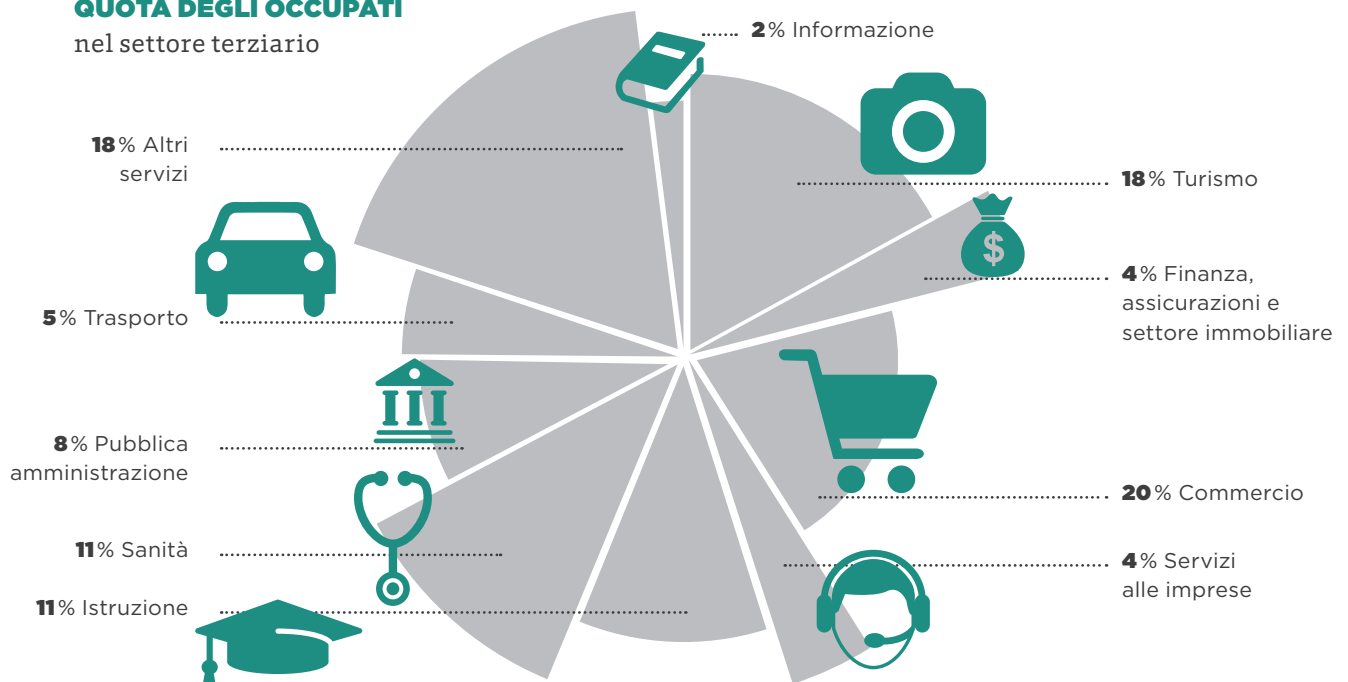
Mentre l'agricoltura produce le materie prime e il settore secondario si occupa della lavorazione di queste, il settore terziario comprende la fornitura di servizi. Elsa si chiede come si è trasformato l'Alto Adige negli ultimi decenni fino a diventare una società di servizi.

Il settore terziario comprende l'insieme delle attività economiche che producono servizi e prestazioni rivolte a famiglie ed imprese. A tale riguardo l'Alto Adige rispecchia la tendenza internazionale: mentre nel 1940 quasi un terzo degli occupati operava nel terziario, oggi abbiamo già superato la soglia del **70%** (inclusi amministrazione pubblica, commercio e settore ricettivo). In totale in Alto Adige sono **200.400** le persone occupate nel terziario.

Nel settore terziario si trovano due macro categorie: i servizi destinati alla vendita (sono qui inclusi il commercio, gli alberghi, le comunicazioni, il credito, le assicurazioni, le consulenze, i trasporti e i servizi per l'impresa) e i servizi non destinati alla vendita (attività come l'istruzione pubblica, la giustizia, la difesa, la sanità pubblica, i servizi generali della pubblica amministrazione).

21

QUOTA DEGLI OCCUPATI nel settore terziario





L'e-commerce, noto anche come commercio on-line, ha avuto un trend costantemente positivo. Il Centro Tutela Consumatori Utenti Alto Adige e la Camera di commercio di Bolzano hanno predisposto la piattaforma gratuita www.conciliareonline.it che permette di risolvere online le controversie legate agli acquisti in rete.

COMMERCIO

Il settore commercio comprende l'insieme di attività relative all'acquisto e la vendita di beni; esso può essere suddiviso in due principali sottocategorie: il commercio all'ingrosso (il cui obiettivo è quello di assicurare il flusso delle merci tra i produttori e i rivenditori) e il commercio al dettaglio (il cui ruolo è quello di vendere i prodotti al consumatore finale).

Il commercio offre circa **39.400** posti di lavoro in Alto Adige, occupando, quindi, **un quinto** delle persone che lavorano nel terziario. Grazie alla propria posizione geografica, Bolzano è sempre stata un'importante città commerciale, basti pensare all'importanza delle fiere, e per questo motivo spesso si parla di "funzione di ponte dell'Alto Adige". Tale ruolo di ponte svolto dal commercio all'ingrosso è però asimmetrico: il trasferimento di merci dal mercato europeo a quello nazionale risulta più significativo rispetto a quello di prodotti italiani nella direzione opposta. In Alto Adige gioca un ruolo importante anche il commercio al dettaglio. Dal momento che la popolazione altoatesina vive sparsa su tutto il territorio, i servizi di vicinato offrono la possibilità di acquistare in loco o nelle immediate vicinanze prodotti alimentari e importanti beni di consumo.

SERVIZI

I servizi che rientrano nel settore terziario sono estremamente vari. In base ai soggetti che ne usufruiscono, le attività possono essere classificate in servizi rivolti ai singoli cittadini e alle famiglie, alle imprese, o alla collettività.

Più di **20.000** persone forniscono servizi alle imprese, come ad esempio commercialisti, consulenti, revisori dei conti o imprese di pulizia. La parte restante di forza lavoro impiegata nei servizi è ripartita tra il settore dei trasporti (per esempio le spedizioni), il settore finanziario, assicurativo e immobiliare (banche, intermediari, società di assicurazioni), ed il settore informazione e comunicazione (giornali, radio e telecomunicazioni). Infine vi sono i servizi alla persona, come ad esempio i parrucchieri.

Oltre **58.000** persone lavorano in un settore prevalentemente pubblico, ossia nell'istruzione, nella sanità o nell'amministrazione pubblica.

COMMERCIO

Imprese	8.528
Variatione imprese 2011-2106	- 0,3%
Occupati	39.400
Valore aggiunto per ora lavorata	29,92 €

SERVIZI PRIVATI

Imprese	10.696
Variatione imprese 2011-2016	+ 1,5%
Occupati	66.200
Valore aggiunto per ora lavorata	46,38 €

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Imprese

7.489

Variazione imprese 2011-2016

+ 0,1%

Occupati

36.200

Valore aggiunto per ora lavorata

28,58 €

TURISMO

La classificazione ufficiale Istat del settore del turismo comprende le principali attività connesse ai servizi ricettivi (hotel, rifugi di montagna) e di ristorazione (bar, ristoranti).

Attorno al 1800 in Alto Adige iniziarono a svilupparsi le prime località climatiche e termali, tra cui Merano e Gries. A partire dagli anni cinquanta il settore del turismo iniziò a riprendersi dalle difficoltà dovute alla guerra ed oggi giorno l'Alto Adige, con i suoi **31,4 milioni** di pernottamenti annui, registra un'alta intensità turistica⁷.

Il turismo è uno dei settori trainanti dell'economia altoatesina: gli oltre **10 mila** esercizi ricettivi mettono a disposizione dei turisti più di **220 mila** posti letto. La maggior parte dei vacanzieri stranieri provengono dall'area di lingua tedesca, ossi dalla Germania, dalla Svizzera e dall'Austria. In ogni caso si registrano significativi aumenti dei pernottamenti anche degli ospiti provenienti da Paesi più lontani, come ad esempio gli Stati Uniti.

23

INTENSITÀ TURISTICA

Confronto europeo

Pernottamenti / abitanti



Fonte Eurostat 2015
©2017 IRE

PRESENZE TURISTICHE

per nazionalità

Paesi di provenienza	Numero presenze	Permanenza media (giorni)
Germania	15.437.750	5,1
Italia	9.858.018	4,3
Svizzera	1.589.978	4,1
Austria	974.479	3,0
Paesi Bassi	584.796	4,8
Belgio	391.401	5,6
Repubblica Ceca	308.592	5,9
Polonia	304.502	4,5
Altri Paesi	1.968.022	4,3
Totale	31.417.538	4,5

Fonte Astat 2016
©2017 IRE

Rispetto alle località di mare, l'Alto Adige e altre destinazioni turistiche dell'arco alpino presentano il vantaggio che l'alta stagione non è limitata a pochi mesi durante l'estate. Ci sono due stagioni turistiche. Il record assoluto lo detiene il mese di agosto, in cui nel 2016 si sono registrati **5,6 milioni** di presenze.

Il turismo contribuisce anche al successo di altri settori economici quali, ad esempio, il commercio al dettaglio. Basti pensare che ogni turista spende in media circa **120 euro** al giorno per vitto e alloggio, shopping, mezzi di trasporto e servizi.

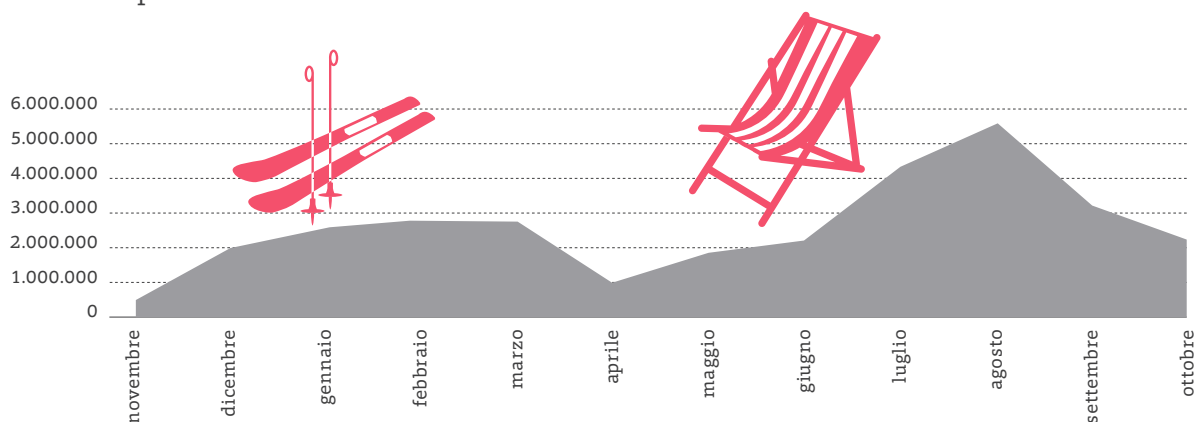
CAPACITÀ RICETTIVA per tipologia di alloggio

Categoria	Tipologia	Posti letto
Esercizi alberghieri	5 stelle	2.644
	4 stelle	30.554
	3 stelle	66.536
	2 stelle	23.576
	1 stelle	6.301
	Residence	20.876
Esercizi extralberghieri	Campeggi	12.311
	Alloggi privati	23.283
	Agriturismi	24.428
	Altri	9.684
Totale		220.193

Fonte Astat Anno turistico 2015/2016
©2017 IRE

STAGIONE INVERNALE/ESTIVA 2015-2016

Numero di presenze



Fonte ASTAT
Anno turistico 2015-2016
©2017 IRE

SFIDE PER IL FUTURO

26

OPPORTUNITÀ...

Negli ultimi decenni l'Alto Adige ha vissuto un forte processo evolutivo che ha trasformato una regione economicamente debole in una ricca regione caratterizzata da una solida economia. L'Alto Adige infatti occupa oggi una posizione di punta in numerose classifiche italiane ed europee, tra cui quella dell'occupazione, della qualità della vita e del PIL pro capite. Nel campo dell'istruzione, il sistema formativo duale che contraddistingue l'Alto Adige si caratterizza per un elevato livello qualitativo. In Alto Adige le condizioni generali per le imprese sono relativamente vantaggiose. Ciò anche grazie alla favorevole posizione geografica e alla popolazione plurilingue, che rendono possibile la funzione di "ponte" dell'Alto Adige per il commercio all'ingrosso. Inoltre, la struttura economica decentrata e i servizi di vicinato consentono di rispondere in maniera efficiente alle esigenze dell'economia locale. In particolare, l'attrattività dell'Alto Adige per i turisti deriva dalle bellezze del paesaggio alpino ed è per questo motivo che bisogna costantemente salvaguardare l'ambiente. Ciò garantisce anche un'alta qualità di vita ai residenti. Le imprese hi-tech non sono particolarmente numerose; tuttavia esse stanno riscuotendo un notevole successo in Italia e all'estero e in particolare nei comparti delle energie rinnovabili e delle tecnologie alpine. Uno dei fattori di crescita principali risiede nell'export: esso consente di cogliere nuove opportunità di vendita accrescendo conseguentemente il reddito e il benessere economico dell'intera regione altoatesina.

... E SFIDE

In futuro l'Alto Adige deve puntare ancora di più su una crescita sostenibile. Per quanto riguarda il campo dell'istruzione, l'intento è quello di avvicinare sempre più i giovani al mondo dell'imprenditoria, attraverso l'alternanza scuola-lavoro e le altre iniziative offerte alle scuole. Un ulteriore fattore da considerare è l'invecchiamento della popolazione, che richiede il ripensamento di servizi ai cittadini. Per quanto riguarda le imprese, invece, è necessario rimanere competitivi, malgrado la struttura economica basata sulle piccole aziende, spesso a conduzione familiare. Ecco perché è necessario rafforzare il supporto e la cooperazione tra microimprese, che spesso non hanno la capacità e le risorse per muoversi da sole nel campo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione. In particolare, l'innovazione è uno dei principali motori di crescita dell'economia ed è pertanto fondamentale per assicurare alla nostra società uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Le attività di R&S sono necessarie per continuare a competere su mercati caratterizzati da una concorrenza sempre più forte. Allo stesso tempo, la tutela dell'ambiente rappresenta una sfida sul piano ecologico, ma anche un'opportunità per l'economia, viste le ricadute positive sull'agricoltura e sul turismo. L'Alto Adige si è posto l'obiettivo di diventare una regione modello per la mobilità alpina sostenibile entro il 2030. Ora che sono state presentate le potenziali aree di sviluppo, bisogna adoperarsi sia a livello individuale che collettivo con l'obiettivo di rendere stabile l'elevato benessere economico presente in Alto Adige.





GLOSSARIO

1 ECONOMIA DI MERCATO

Si tratta di un sistema economico in cui i processi di scambio vengono regolati dai mercati attraverso il meccanismo dei prezzi. Lo Stato stabilisce le condizioni per garantire la concorrenza tra coloro che operano nel mercato, senza limitarne la loro libertà di azione.

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon

2 RECESSIONE

La recessione economica è caratterizzata da una variazione del PIL negativa rispetto all'anno precedente. La recessione è quindi l'opposto della crescita economica.

Fonte Borsa Italiana

3 REGISTRO DELLE IMPRESE

La Camera di commercio tiene un registro elettronico pubblico in cui devono essere iscritte tutte le imprese presenti in Alto Adige.

Fonte Camera di commercio di Bolzano

4 FORMA GIURIDICA

La forma giuridica indica come un'impresa è strutturata e organizzata. Ne derivano effetti sia giuridici che finanziari per l'impresa (per esempio in relazione alla responsabilità in caso di fallimento). L'imprenditore può operare da solo (impresa individuale) o assieme a dei soci (società). A fianco alle società di persone o società di capitali esistono anche altre forme, ad esempio le cooperative.

Fonte Camera di commercio di Bolzano

5 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale costituisce il valore delle somme e dei beni conferiti dai soci, a titolo di capitale di rischio, all'atto della costituzione della società.

Fonte Borsa Italiana

6 PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

La produttività del lavoro descrive la relazione tra prodotto e input di lavoro utilizzato nella produzione. Si misura come valore aggiunto per occupato o per ora lavorata.

Fonte Camera di commercio di Bolzano

7 INTENSITÀ TURISTICA

L'indice d'intensità turistica si ottiene dal rapporto tra le presenze turistiche di una certa area e la popolazione residente dell'area medesima.

Fonte ASTAT

